

Informarsi

Le certificazioni: sceglierle, individuare i benefici, impostare il processo

In questa scheda si parla di stakeholder, individui o gruppi che sono "portatori di interesse" nei confronti di un'organizzazione e dai quali l'organizzazione stessa dipende per lo svolgimento delle proprie attività. Per le imprese socialmente responsabili il coinvolgimento dei portatori di interesse è un fattore che incide in modo anche importante sulle performance dell'organizzazione.

di cosa si parla?

Le certificazioni sono uno strumento per garantire in modo trasparente agli stakeholder che un processo produttivo, un prodotto o un servizio è gestito in modo sostenibile.

Un'azienda che sceglie di certificarsi decide di porsi come obiettivo quello di creare prodotti o servizi all'altezza degli **standard richiesti dal mercato** in termini di efficienza e qualità e di rendere evidente a tutti i risultati raggiunti. Si tratta di una scelta consapevole, che va nella direzione della salvaguardia dell'ambiente, dell'attenzione ai dipendenti, della collaborazione con i fornitori, del rispetto delle richieste di un consumatore sempre più attento alla sostenibilità. Le certificazioni coprono infatti gli ambiti più diversi. Tra le principali troviamo: quelle di **qualità** (famiglia ISO 9000, con "specializzazioni" per i diversi ambiti operativi), quelle **ambientali** (famiglia ISO 14000), per la **salute e la sicurezza** sui luoghi di lavoro (BS OHSAS 18001) e per la **responsabilità sociale** (SA 8000).

Da ricordare anche la ISO 26000, non una vera e propria certificazione, ma linee guida elaborate a livello internazionale, che in sette capitoli mettono in luce concetti, principi e pratiche di CSR.

In ogni caso, il percorso verso la certificazione è un cammino che può essere accompagnato da consulenti esperti, ma sarà poi un Ente certificatore esterno, riconosciuto a livello internazionale, a garantire in modo indipendente che quel processo, quel prodotto o quel servizio sono realizzati in modo corretto.

quali vantaggi

Sono diversi i vantaggi che offrono i processi di certificazione. Alcuni sono già stati indicati: la certificazione attesta un atteggiamento di fondo dell'impresa aperto alla trasparenza e alla consapevolezza di soddisfare le richieste di sostenibilità (intesa nel senso più ampio del termine) dei propri interlocutori.

Ma le certificazioni consentono anche di ottenere vantaggi concreti e immediati. Ad esempio, per quanto riguarda le certificazioni ambientali o sociali, in sede di bandi e concorsi promossi da soggetti pubblici o privati:

- le aziende certificate possono **accedere in via prioritaria a gare d'appalto**;
- in alcuni casi la certificazione fa **aumentare il punteggio** attribuito.

Inoltre, **l'iter delle autorizzazioni e dei controlli è spesso semplificato** per chi è in possesso di certificazioni.

Il cammino verso la certificazione coinvolge l'intera impresa (il certificatore ha la necessità di esplorare tutti i vari ambiti aziendali), e proprio per questo favorisce in tutti **l'attenzione e la consapevolezza allo svolgimento corretto della propria attività**.

Per tutte queste ragioni, anche se hanno un costo, le certificazioni devono essere considerate un investimento.



Informarsi

da dove cominciare?

1. Scegliere la tipologia di certificazione. Innanzitutto è opportuno capire da quale certificazione l'impresa può trarre i maggiori benefici: a volte può servire per rafforzare ulteriormente i punti forti dell'impresa; altre volte può invece essere utile per affrontare e risolvere in modo deciso punti deboli che ne penalizzano l'operato. Un'analisi da questo punto di vista è quindi il primo passo che conduce alla scelta della certificazione da adottare.

2. Individuare l'Ente certificatore. In ogni caso il processo di certificazione dovrà essere svolto da un Ente esterno. Per questo, potrebbe essere molto utile un confronto con l'Ente scelto - o con consulenti esperti - già a partire dalla prima fase di analisi.

3. Coinvolgere i propri collaboratori. La certificazione coinvolge l'intera impresa. Per questo, un'iniziale condivisione di questa scelta con le varie funzioni aziendali può favorire una maggior partecipazione e un risultato migliore.

4. Coinvolgere altri stakeholder. Per alcune tipologie di certificazione viene verificato, per esempio, il comportamento di tutti i soggetti di una catena produttiva. È opportuno quindi coinvolgere sin dall'inizio partner, fornitori, etc.

5. Comunicare. Infine, è importante comunicare a tutti gli stakeholder non soltanto il fatto di aver ottenuto la certificazione ma anche il contenuto della certificazione stessa: si tenga infatti conto che non tutti sanno che cosa quella certificazione... certifica.

per approfondire

www.csрпиemonte.it

(per trovare, tra le altre cose, un panorama delle certificazioni di sostenibilità)

www.pie.camcom.it

(digitando nel motore di ricerca "certificazione" si ha accesso a una ricca serie di documenti su vari aspetti dei processi di certificazione)

impresa-stato.mi.camcom.it/im_39/azzone.htm

(un interessante articolo di G. Azzone e G. Noce sull'importanza di passare dalla certificazione di qualità a quella ambientale per il raggiungimento di una nuova competitività)

Per i singoli tipi di certificazione, rinviamo ai siti dei singoli Enti di certificazione, che offrono tutti informazioni dettagliate.

AlpCoRe è un progetto cofinanziato dall'Unione europea attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale, che coinvolge i territori transfrontalieri di Piemonte, Savoia e Alta Savoia.